

442.500.

Perché il debito dei Sigg. Piraroli e Gentilini alla data 30 giugno 1937 residuava a L. 1.619.921, 34, la somma che gli stessi dovrebbero versare all' Istituto per ridurre il debito stesso nella misura adeguata alla garanzia ipotecaria ascende a L. 1.177.421, 34 oltre, ben s'intende, agli interessi contrattuali sulla somma di L. 1.619.921, 34, dal 30 giugno 1937 al giorno del pagamento.

I Sigg. Piraroli e Gentilini, ai quali è stato comunicato sia l'esito della perizia sia l'importo che essi dovrebbero versare a sistemazione dei rapporti con l' Istituto, si sono dichiarati pronti ad effettuare i versamenti delle somme richieste, somme da loro versate in libretti di deposito bancario, vincolati a favore dell' Istituto alla condizione della cancellazione delle ipoteche gravanti i terreni medesimi.

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone al Consiglio perché, in caso di accoglimento, voglia approvare il testo della seguente deliberazione formale, sul quale ha già dato parere favorevole il Comitato Permanente, nella seduta in data

28 corr. -:

"Il Consiglio.